

to della costituzione del "fondo di provvidenza", a favore degli Agenti Generali e dei produttori, e' venuto a cessare, col 31 dicembre u. s., il provvedimento emanato con la circolare A 325 del 1° ottobre 1926, che assegnava uno speciale compenso, noto col nome di "valorizzazione portafoglio", agli Agenti Generali che, durante la loro gestione, avessero incrementato il portafoglio ad essi inizialmente affidato.

Scopo del provvedimento, rispondente a criteri di equità, era quello di assicurare agli Agenti Generali, i quali, dopo un certo numero di anni, avessero dovuto lasciare l'Agenzia, un compenso adeguato all'apporto che essi avevano arrecato all'Istituto attraverso l'avviamento e lo sviluppo dell'Agenzia Generale; e tale compenso veniva ripartito in determinata misura fra l'ente e il nuovo titolare dell'Agenzia.

Senonché la pratica attuazione del provvedimento ha dato luogo a incertezze e contrasti non lievi, sia per la interpretazione da darsi alla circolare, in vista della formulazione, non assolutamente precisa, delle re-